

Politica estera Due bilanci URSS e Stati Uniti

Prendere oggi da un giornale di destra, Tempo o Risorgimento Liberale che sia, un'obiettività almeno nell'informazione di dati ufficiali è come pretendere dal diavolo l'acqua santa. Nei giorni scorsi questi giornali apprendendo la notizia del bilancio di pace sovietico, si confulsero a tal punto che non esitarono a ricorrere ad un meschino artificio pur di camuffare la realtà delle cifre in quel bilancio riportate.

Come è noto il bilancio sovietico per il 1948 prevede una riduzione delle spese militari di due miliardi e mezzo di rubli nel confronto del 1947, vale a dire solo il 17 per cento delle spese destinate dall'Unione Sovietica alle diverse nazionalità mentre ben il 68,4 per cento è stato dedicato all'economia nazionale del Paese. Queste percentuali hanno un'importanza la suscettibilità della nostra stampa filo-americana contrattata per il fatto che appena alcuni giorni prima essa aveva apparecchiato vistosi titoli per annunciare al mondo che Truman aveva assegnato ben il 50 per cento del bilancio alle spese militari e alle attività internazionali e solo il 21 per cento delle spese alla economia nazionale. Ora la fiducia invece dimostrata dal bilancio sovietico nella pace, quest'assicurazione direi matematica data dall'U.R.S.S. attraverso le nude cifre delle spese previste per il '48, a quanto tenuto per l'avvenire del mondo ha messo nelle menti dei nostri ignobili mediatori di tragedie (a tal punto ignobili da venire avvertite per la sola parola pace ogni volta questa comparsa) un tale dispetto, una tale rabbia che non hanno esitato a ricorrere al più spudorato dei trucchi nel tentativo di dimostrare che le spese militari nell'U.R.S.S. erano da considerarsi annunciate.

Questi individui che pure così bene hanno saputo stimare il peso del bilancio di guerra americano col riferirne nei titoli e nei sommari dei loro giornali le percentuali delle spese, trattando del bilancio sovietico si dimenticano delle percentuali e astraggono dal complesso delle voci la cifra delle spese militari attorno alla quale elurbrano le loro fantasistiche menzogne.

Ma c'è di più: siccome la stessa cifra delle spese militari (che è di 66 miliardi di rubli su un bilancio complessivo di 387 miliardi di rubli) risulta, nonostante l'artificiosa astrazione dal quadro complessivo delle spese, egualmente diminuita di 2 miliardi e mezzo di rubli nei confronti del '47, essi tirano fuori la questione della rivalutazione del rublo per dire che la cifra delle spese militari debbe in realtà essere considerata duplicata o triplicata ecc., nei confronti del bilancio dello scorso anno. Curiosa questa storia del rublo che viene rivalutato a seconda dei gusti e dei comodi della nostra stampa gialla! Quando venne annunciata il 16 dicembre scorso la riforma monetaria nell'U.R.S.S., tutto un coro di tecnici si precipitò a dimostrare che il rublo era stato svalutato e che la economia sovietica era in crisi; oggi invece di fronte alle cifre del bilancio il rublo non è più svalutato, non è più in crisi, ma è rivalutato, ha un valore straordinario più potente del dollaro.

Questi signori nella fogia delle loro contraddizioni dimenticano che il rublo oggi non è una moneta che viene trattata sui mercati internazionali, nelle Borse, e che pertanto il suo valore è legato solo alla situazione economica interna dell'Unione Sovietica. Questi signori avrebbero ragione se a seguito della rivalutazione del rublo, il prezzo delle merci stabilimenti militari fossero scesi, mentre questi prezzi sono rimasti allo stesso livello del periodo precedente alla rivalutazione del rublo in quanto ai di sotto di quelli praticati sul mercato libero. La rivalutazione del rublo in altri termini ha influito sui beni di consumo immessi al mercato libero e non sui prodotti industriali, strutturali, del settore statale.

In realtà tutte le fatidiche alterazioni dei nostri tecnici « indipendenti » non potranno riuscire a togliere dalla mente della gente semplice, della gente che sta a quello che vede e non a quello che vogliono i nostri potenti industriali, questo fatto evidente: che l'U.R.S.S. ha ridotto le spese per la difesa nazionale al 17 per cento del bilancio e che Truman invece dedica il 50 per cento del bilancio al suo programma di guerra; che il 68,4 per cento dell'economia sovietica è assegnato all'economia nazionale, mentre Truman si dedica appena il 21 per cento.

Questo confronto è da solo sufficiente a spiegare in quale direzione si volge lo sforzo economico delle due potenze, questo confronto è da solo sufficiente a indicare da quale parte si muove veramente ed efficacemente per costruire e solidificare la pace.

GABRIELE DE ROSA

CONTROPIEDE STORICI. — « M'è venuto in mente una storia di Sparta... »

ULTIME NOTIZIE La Svezia la Danimarca e l'Olanda contro il Blocco bellicista di Bevin

« Il nostro paese - dice il ministro degli esteri svedese - non desidera aderire né con un'alleanza né con un tacito accordo militare, »

STOCOLMA 4. — Parlando stamane alle due Camere del Parlamento, riunite in seduta plenaria il Ministro degli Esteri, Oesten Unden, ha detto che la Svezia non intende aderire ad un blocco bellicista proposto da Bevin, per la costituzione di un'Unione dell'Europa occidentale, poiché teme che non le sarebbe possibile in tal caso restare neutrale nell'eventualità di un'attacco.

Il Governo svedese — ha detto Unden — è convinto che la stragrande maggioranza del popolo non desidera aderire a qualsiasi blocco di grandi potenze né con un patto scritto né con un'alleanza o un tacito accordo su un piano militare comune in caso di conflitto. Se l'O.N.U. funziona secondo il suo programma — ha proseguito Unden — l'atteggiamento della Svezia in una tale contingenza sarà determinato dalla considerazione degli interessi della Svezia in un'eventuale partecipazione all'O.N.U. Se la nuova organizzazione per la sicurezza viene minata dalla formazione di blocchi politici ed in altro modo paralizzata nella sua azione, il nostro paese desidera essere libero di scegliere la via della neutralità.

Sostenendo l'utilità di una più stretta collaborazione con la Danimarca e la Norvegia, il Ministro degli Esteri ha dichiarato che questo è uno degli obiettivi più importanti della politica estera svedese. Anche il primo ministro danese, Hans Hedtoft, ha dichiarato che la Danimarca non parteciperà né ad un blocco dell'Europa occidentale né a uno dell'Europa orientale.

La United Press apprende che il governo olandese non sarebbe favorevole ad unirsi alla alleanza anglo-francese di Dunkerque, in quanto la Gran Bretagna e la Francia non darebbero ai paesi del Benelux un trattamento di parità per quanto riguarda il problema tedesco.

Una sfilata a Sofia di 200 mila bulgari

Il Fronte patriottico si è costituito in organizzazione democratica unitaria.

SOFIA, 4. — Si è chiuso questa sera il Congresso del Fronte patriottico il quale, con decisione unanime dei suoi rappresentanti, si è costituito in organizzazione democratica unitaria.

Il Congresso del Fronte patriottico, durato due giorni, ha adottato un programma di vari punti.

L'U.R.S.S. appoggia l'Italia nella questione delle colonie

«... conosciamo all'Italia la qualità di parte interessata, » dichiara a Londra l'Ambasciatore sovietico Zarubin

LONDRA, 4. — Nel corso dell'ultima seduta della Conferenza dei costituti sulla questione delle Colonie italiane, l'Ambasciatore Sovietico Zarubin ha fatto la seguente dichiarazione: « La delegazione sovietica ritiene che sia del tutto opportuno ignorare l'opinione del governo italiano sulla questione delle sue antiche colonie, tanto più che non riconoscano all'Italia la qualità di parte interessata. Le informazioni del governo sono tanto più necessarie in quanto, come appare nel documento britannico, l'Italia e la Gran Bretagna hanno discusso tale questione da oltre quarant'anni... »

Il documento britannico di cui ha parlato Zarubin, contiene le parole di Assef, ministro degli Esteri, e di Bender Ziada, nella Somalia italiana.

Sulla sorte dell'ex-colonia italiana la rivista sovietica Krasnaja Zvezda scrive oggi: « È incontestabile che il problema delle ex-colonie della Libia, della Somalia e dell'Eritrea avrebbe già potuto essere risolto se la Gran Bretagna e gli Stati Uniti si fossero ispirati non a considerazioni egoiste, ma a principi di collaborazione per la sistemazione di una pace democratica tra le due parti... »

Gli Stati Uniti hanno respinto ieri la protesta sovietica, secondo cui l'uso dell'aeroporto della Melilla, da parte degli americani, viola le condizioni del trattato di pace con l'Italia.

STOCOLMA 4. — Parlando stamane alle due Camere del Parlamento, riunite in seduta plenaria il Ministro degli Esteri, Oesten Unden, ha detto che la Svezia non intende aderire ad un blocco bellicista proposto da Bevin, per la costituzione di un'Unione dell'Europa occidentale, poiché teme che non le sarebbe possibile in tal caso restare neutrale nell'eventualità di un'attacco.

Il Governo svedese — ha detto Unden — è convinto che la stragrande maggioranza del popolo non desidera aderire a qualsiasi blocco di grandi potenze né con un patto scritto né con un'alleanza o un tacito accordo su un piano militare comune in caso di conflitto.

Se l'O.N.U. funziona secondo il suo programma — ha proseguito Unden — l'atteggiamento della Svezia in una tale contingenza sarà determinato dalla considerazione degli interessi della Svezia in un'eventuale partecipazione all'O.N.U.

La United Press apprende che il governo olandese non sarebbe favorevole ad unirsi alla alleanza anglo-francese di Dunkerque, in quanto la Gran Bretagna e la Francia non darebbero ai paesi del Benelux un trattamento di parità per quanto riguarda il problema tedesco.

Una sfilata a Sofia di 200 mila bulgari

Il Fronte patriottico si è costituito in organizzazione democratica unitaria.

SOFIA, 4. — Si è chiuso questa sera il Congresso del Fronte patriottico il quale, con decisione unanime dei suoi rappresentanti, si è costituito in organizzazione democratica unitaria.

Il Congresso del Fronte patriottico, durato due giorni, ha adottato un programma di vari punti.

L'U.R.S.S. appoggia l'Italia nella questione delle colonie

«... conosciamo all'Italia la qualità di parte interessata, » dichiara a Londra l'Ambasciatore sovietico Zarubin

LONDRA, 4. — Nel corso dell'ultima seduta della Conferenza dei costituti sulla questione delle Colonie italiane, l'Ambasciatore Sovietico Zarubin ha fatto la seguente dichiarazione: « La delegazione sovietica ritiene che sia del tutto opportuno ignorare l'opinione del governo italiano sulla questione delle sue antiche colonie, tanto più che non riconoscano all'Italia la qualità di parte interessata. Le informazioni del governo sono tanto più necessarie in quanto, come appare nel documento britannico, l'Italia e la Gran Bretagna hanno discusso tale questione da oltre quarant'anni... »

Il documento britannico di cui ha parlato Zarubin, contiene le parole di Assef, ministro degli Esteri, e di Bender Ziada, nella Somalia italiana.

Sulla sorte dell'ex-colonia italiana la rivista sovietica Krasnaja Zvezda scrive oggi: « È incontestabile che il problema delle ex-colonie della Libia, della Somalia e dell'Eritrea avrebbe già potuto essere risolto se la Gran Bretagna e gli Stati Uniti si fossero ispirati non a considerazioni egoiste, ma a principi di collaborazione per la sistemazione di una pace democratica tra le due parti... »

Gli Stati Uniti hanno respinto ieri la protesta sovietica, secondo cui l'uso dell'aeroporto della Melilla, da parte degli americani, viola le condizioni del trattato di pace con l'Italia.

Il Fronte patriottico si è costituito in organizzazione democratica unitaria.

SOFIA, 4. — Si è chiuso questa sera il Congresso del Fronte patriottico il quale, con decisione unanime dei suoi rappresentanti, si è costituito in organizzazione democratica unitaria.

STOCOLMA 4. — Parlando stamane alle due Camere del Parlamento, riunite in seduta plenaria il Ministro degli Esteri, Oesten Unden, ha detto che la Svezia non intende aderire ad un blocco bellicista proposto da Bevin, per la costituzione di un'Unione dell'Europa occidentale, poiché teme che non le sarebbe possibile in tal caso restare neutrale nell'eventualità di un'attacco.

Il Governo svedese — ha detto Unden — è convinto che la stragrande maggioranza del popolo non desidera aderire a qualsiasi blocco di grandi potenze né con un patto scritto né con un'alleanza o un tacito accordo su un piano militare comune in caso di conflitto.

Se l'O.N.U. funziona secondo il suo programma — ha proseguito Unden — l'atteggiamento della Svezia in una tale contingenza sarà determinato dalla considerazione degli interessi della Svezia in un'eventuale partecipazione all'O.N.U.

La United Press apprende che il governo olandese non sarebbe favorevole ad unirsi alla alleanza anglo-francese di Dunkerque, in quanto la Gran Bretagna e la Francia non darebbero ai paesi del Benelux un trattamento di parità per quanto riguarda il problema tedesco.

Una sfilata a Sofia di 200 mila bulgari

Il Fronte patriottico si è costituito in organizzazione democratica unitaria.

SOFIA, 4. — Si è chiuso questa sera il Congresso del Fronte patriottico il quale, con decisione unanime dei suoi rappresentanti, si è costituito in organizzazione democratica unitaria.

Il Congresso del Fronte patriottico, durato due giorni, ha adottato un programma di vari punti.

L'U.R.S.S. appoggia l'Italia nella questione delle colonie

«... conosciamo all'Italia la qualità di parte interessata, » dichiara a Londra l'Ambasciatore sovietico Zarubin

LONDRA, 4. — Nel corso dell'ultima seduta della Conferenza dei costituti sulla questione delle Colonie italiane, l'Ambasciatore Sovietico Zarubin ha fatto la seguente dichiarazione: « La delegazione sovietica ritiene che sia del tutto opportuno ignorare l'opinione del governo italiano sulla questione delle sue antiche colonie, tanto più che non riconoscano all'Italia la qualità di parte interessata. Le informazioni del governo sono tanto più necessarie in quanto, come appare nel documento britannico, l'Italia e la Gran Bretagna hanno discusso tale questione da oltre quarant'anni... »

Il documento britannico di cui ha parlato Zarubin, contiene le parole di Assef, ministro degli Esteri, e di Bender Ziada, nella Somalia italiana.

Sulla sorte dell'ex-colonia italiana la rivista sovietica Krasnaja Zvezda scrive oggi: « È incontestabile che il problema delle ex-colonie della Libia, della Somalia e dell'Eritrea avrebbe già potuto essere risolto se la Gran Bretagna e gli Stati Uniti si fossero ispirati non a considerazioni egoiste, ma a principi di collaborazione per la sistemazione di una pace democratica tra le due parti... »

Gli Stati Uniti hanno respinto ieri la protesta sovietica, secondo cui l'uso dell'aeroporto della Melilla, da parte degli americani, viola le condizioni del trattato di pace con l'Italia.

Il Fronte patriottico si è costituito in organizzazione democratica unitaria.

SOFIA, 4. — Si è chiuso questa sera il Congresso del Fronte patriottico il quale, con decisione unanime dei suoi rappresentanti, si è costituito in organizzazione democratica unitaria.

ULTIME NOTIZIE

L'assassino di Gandhi denuncia i mandanti

Un industriale multimilionario agli arresti del complotto Omaggio al Mahatma del capo del P. C. Indiano

NUOVA DELHI, 4. — Si apprende da buona fonte che in una confessione scritta di 36 pagine l'assassino di Gandhi ha denunciato i membri del Partito Mahasabha, tra cui numerose personalità e un industriale multimilionario magnate dell'azienda di Nuova Delhi. Nelle ultime 24 ore sono stati spediti 80 mandati di arresto.

Il periodico «Sangram» ed il quotidiano «Bharat Times», organi del Partito Mahasabha, tra cui numerose personalità e un industriale multimilionario magnate dell'azienda di Nuova Delhi. Nelle ultime 24 ore sono stati spediti 80 mandati di arresto.

Intanto il Segretario generale del Partito comunista indiano Joshi ha affermato il dubbio che dietro l'assassinio di Gandhi per mano di un fanatico indu non vi fosse un complotto di entità assai più vasta di quanto possa apparire a prima vista. Egli ha affermato infatti che in questa congiuntura di eventi religiosi e reazionari indu si può facilmente scorgere la mano del «topo indiano» ed ha indicato a riprova delle sue parole il fatto che le autorità coloniali del Congresso di Delhi non hanno saputo difendere la vita del «topo indiano» benché fosse un conoscente del complotto per c'è un altro fatto: il Partito comunista indiano ha fatto sapere che il Mahatma Gandhi ha denunciaro la linea politica dell'India nel suo discorso di scorso rafforzando nel popolo il concetto di resistere al «topo indiano».

Il primo febbraio le donne di Cremona si sono riunite in un grande Convegno, nel quale ognuna ha portato la esperienza di lotta della sua vita quotidiana. Per rispondere a ogni minaccia di guerre e di nuove tragiche sciagure, esse interverranno a Roma alla grande Assise della Pace.

A Pechino si ode il rombo del cannone

SIANGAI, 4. — Secondo quanto comunicano i giornali cinesi le truppe dell'Esercito di liberazione nazionale hanno ferito l'attacco contro Shichishan a 15 miglia ad occidente di Pechino i comunisti attorno a Tsincheou sono entrati nella fase decisiva. Si odono nelle città le esplosioni delle mitragliatrici e i bombardamenti provenienti dalla linea del fronte. La città di Dalinhe, punto strategico a nord di Tsincheou è stata occupata dalle truppe dell'Esercito di liberazione nazionale. Le truppe del Kuomintang hanno evacuato la città di Panchang situata sulla linea ferroviaria tra Jozfo e Kaupkeatae.

Oreiller e la Ber'ser vivrono le gare di slalom a Saint Moritz

SAINT MORITZ, 4. — Si sono svolte stamane le gare di slalom maschile e femminile. Questa maschile è stata vinta dal francese Oreiller in 32", seguito da Carl Miller (svizzero) in 34". Il terzo posto è stato conquistato dall'ottello Quatto è stato l'austriaco Edi Mall e quinto l'italiano Silvio Altieri.

La classifica dello slalom femminile è stata: 1) Trude Belser (Austria); 2) Frater (Svizzera); 3) Mair (Austria); 4) Celina Seppi (Italia).

Gli oimpidi si chiuderanno in ogni caso domenica.

I prezzi dei concimi aumentati dal governo

I giornali possono uscire a quattro pagine quattro volte la settimana. Nuovi aumenti, se poteva essere diversamente, sono stati decisi ieri da un comitato di esperti. In seguito all'aumento del cambio della lira con il dollaro e per le ripercussioni che questo cambio ha avuto e ha sui rapporti commerciali, il governo ha aumentato ieri i prezzi dei concimi chimici. Il prezzo di perossido di azoto è passato da 100 a 120 lire per unità di azoto. Il prezzo di solfato ammoniacale è passato da 2200 a 2500 lire per tonnellata. Il prezzo di nitrato di calcio è passato da 1900 a 2100 lire per tonnellata.

La candidatura dell'approvato Enrico Merzagora, al momento diretto e soprattutto, troppo scorporato del Pirelli, dei conti, della società di gestione, è stato il punto di partenza per una serie di semi smentite e semi conferme nomi e nomi per la carica a Presidente.

Dove la scelta si sia fermata non è ancora dato sapere. Il presidente del Consiglio ha assistito, erano quelli dell'ing. Singaglia e di Merzagora.

Il problema della struttura è stato ieri tentato affrontato in una riunione dei Ministri tecnici, presieduta dallo stesso De Gasperi.

Un numero di ministri che in sede di Consiglio dei Ministri dovrà oggi affrontare è quello relativo alla struttura e al nuovo presidente dell'I.R.I. Dopo la denuncia fatta da «l'Unità» dello scandaloso tentativo di consegnare l'istituto nelle mani dei più «rappresentativi» uomini del capitale finanziario, il governo ha deciso di indire verifiche in ogni città d'Italia per richiamare l'attenzione del Governo per una soluzione del problema, che soddisfi le esigenze di migliaia di famiglie.

Merzagora tra i candidati alla Presidenza dell'I.R.I.

ULTIME NOTIZIE

Socialismo è pace Imperialismo è guerra

Un pugno di parassiti rovina l'Italia

La luce viene dall'Oriente!

Tutti gli Italiani devono leggere l'«FOGLIO A 4 PAGINE»

Un foglio a 4 pagine per ogni massima, per ogni imbecille, per ogni professionista, per ogni studente, per ogni contadino, per ogni operaio.

Il prezzo scatenato sono validi per le sole Federazioni. Alle Federazioni che ordinano tutti e tre i fogli a 4 pagine, è concesso un premio non inferiore a 500 per foglio. Il prezzo totale sarà ridotto a 1/10. Le Federazioni devono prelevare il premio presso la sede del C.D.S. del P.C.I. - Via delle Botteghe Oscure 4 - Roma.

Per le Emesse: c/c Postale numero 11470.

PIETRO INGRAO Direttore ANTONIO RINALDINI Redattore responsabile

INSETTI Ostruzione radicale economica Preventivi gratis CIANA V Nazioni 243 - Tel 485 994

ANNUNZI SANITARI Dottor ALFREDO STROM

Malattie veneree e della pelle EMORROIDI VENEREE VARIOSI Cura indolore senza operazioni Corso Umberto 504

GABRIELLO DERMOCELTICO ESQUILINO

ENDOCRINE Cura delle sole disfunzioni sessuali Impotenza, infertilità, debolezze, anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze endocrine, diabete, ipertensione, ecc. Ore 9-12, 16-18 - festivi 9-11

SAVELLI VENEREE - PELLE EMORROIDI

OBESITÀ FEGATO GALL. CASTELLANO

Prof. DE BERNARDIS Specialista VENEREE - PELLE

Dr. SCARLATA Specializzato VENEREE E PELLE

Dr. YANKO PENEFF Specialista VENEREE E PELLE

Dr. SCARLATA Specialista VENEREE E PELLE

La Turchia ritira l'ambasciatore da Mosca

ANKARA, 4. — La Turchia — a quanto si apprende stasera ad Ankara — ha richiamato il suo ambasciatore a Mosca.

Secondo l'INS da fonte la cui attendibilità non è tuttavia accettata, l'URSS avrebbe deciso di rompere le relazioni con la Turchia.

Scuse americane al Governo Polacco

VARSAVIA, 4. — Viene reso noto ufficialmente che le autorità americane hanno presentato le loro scuse in risposta a due note di protesta recentemente inviate a Washington dal Governo polacco.

Nave inglesi in fiamme nel porto di Marsiglia

MARSIGLIA, 4. — Un incendio in corso in un magazzino di merci, che divampa tuttora si è sviluppato in un magazzino di merci, che divampa tuttora si è sviluppato in un magazzino di merci.

QUESTA E' LA DEMOCRAZIA DEI SOCIALTRADITORI I rappresentanti dell'opposizione bastonati alla tribuna del Congresso saragattiano

Intervento della polizia per salvare i malcapitati - Indecorosa gazzarra nella sala - La Federazione giovanile, Paresce e Nigro escono dal partito

DAL NOSTRO CORISPONDENTE NAPOLI, 4 (notte) — Una iudgia gazzarra è scoppiata nella sala del Mercadante quando poco dopo mezzanotte hanno avuto inizio le dichiarazioni di voto dei rappresentanti delle varie frazioni.

La gazzarra si è rinnovata in una vera rissa quando alle 24.30 ha preso la parola Dagnino a nome di una delle correnti di minoranza.

Dagnino ha dichiarato che il P.S. C.I. non ha più alcun diritto di chiamarsi socialista. Dopo l'ultimo congresso di Saragat, che ha dato luogo alla sua solidarietà e il suo pieno appoggio al governo delle destre, Egli ha in particolare attaccato Andreotti in qualche avvechiato che il Governo dovrebbe richiamare sotto le armi molte classi — per distruggere i comunisti.

Dagnino aveva appena finito la sua dichiarazione di voto che delegati della maggioranza si lanciarono su di lui percuotendolo violentemente ed insultandolo. A forza venivano trascinato accanto al tavolo della presidenza e qui nuovamente picchiato. In suo aiuto accorsero altri delegati e una violenta battaglia si accendeva sul palco.

E' stato necessario l'intervento della polizia per sottrarre i malcapitati rappresentanti della minoranza dalle mani e dai colpi dei delegati della maggioranza. La gazzarra continuò a durare fino a mezzanotte, quando si è conclusa con un voto di sfiducia nei confronti del P.S. C.I. e di un voto di sfiducia nei confronti del P.S. C.I.

I petrolieri italiani piegano la Standard Oil e la Shell

Piena vittoria dei lavoratori su tutti i punti essenziali

Il governo irakeno resinge il trattato con l'Inghilterra



Gerhardt Eisler, antifascista tedesco, sarà espulso dagli S. U. La Commissione per le Attività Illecite ha deciso di espellere Eisler dal partito.

Il primo febbraio le donne di Cremona si sono riunite in un grande Convegno, nel quale ognuna ha portato la esperienza di lotta della sua vita quotidiana.

Il problema della struttura è stato ieri tentato affrontato in una riunione dei Ministri tecnici, presieduta dallo stesso De Gasperi.

Un numero di ministri che in sede di Consiglio dei Ministri dovrà oggi affrontare è quello relativo alla struttura e al nuovo presidente dell'I.R.I.

Un numero di ministri che in sede di Consiglio dei Ministri dovrà oggi affrontare è quello relativo alla struttura e al nuovo presidente dell'I.R.I.

Un numero di ministri che in sede di Consiglio dei Ministri dovrà oggi affrontare è quello relativo alla struttura e al nuovo presidente dell'I.R.I.

Un numero di ministri che in sede di Consiglio dei Ministri dovrà oggi affrontare è quello relativo alla struttura e al nuovo presidente dell'I.R.I.

Un numero di ministri che in sede di Consiglio dei Ministri dovrà oggi affrontare è quello relativo alla struttura e al nuovo presidente dell'I.R.I.

Un numero di ministri che in sede di Consiglio dei Ministri dovrà oggi affrontare è quello relativo alla struttura e al nuovo presidente dell'I.R.I.

Un numero di ministri che in sede di Consiglio dei Ministri dovrà oggi affrontare è quello relativo alla struttura e al nuovo presidente dell'I.R.I.

Un numero di ministri che in sede di Consiglio dei Ministri dovrà oggi affrontare è quello relativo alla struttura e al nuovo presidente dell'I.R.I.

Un numero di ministri che in sede di Consiglio dei Ministri dovrà oggi affrontare è quello relativo alla struttura e al nuovo presidente dell'I.R.I.

Un numero di ministri che in sede di Consiglio dei Ministri dovrà oggi affrontare è quello relativo alla struttura e al nuovo presidente dell'I.R.I.

Un numero di ministri che in sede di Consiglio dei Ministri dovrà oggi affrontare è quello relativo alla struttura e al nuovo presidente dell'I.R.I.

Un numero di ministri che in sede di Consiglio dei Ministri dovrà oggi affrontare è quello relativo alla struttura e al nuovo presidente dell'I.R.I.

Un numero di ministri che in sede di Consiglio dei Ministri dovrà oggi affrontare è quello relativo alla struttura e al nuovo presidente dell'I.R.I.